

Palermo, 29 ottobre 2005

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: CINQUE MLN DI EURO PER LA RETE DI AGRIGENTO

PALERMO – Prende il via la ristrutturazione della rete idrica di Agrigento.

Il presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, ha firmato, infatti, il decreto di finanziamento che consentirà l'avvio del primo stralcio dell'opera.

Quasi cinque milioni di euro l'importo dei lavori, grazie ai quali verranno sostituite diverse valvole elettromeccaniche, oltre a numerose apparecchiature di supporto dei principali serbatoi cittadini.

Soltanto dopo queste realizzazioni sarà possibile agire sulla rete idrica, per ottimizzare il trasporto dell'acqua ed impedire, quindi, perdite e cali di pressione.

Il progetto dell'opera è stato proposto dal consorzio del Voltano che annovera tra i suoi consorziati anche il comune di Agrigento.

A curare la realizzazione dei lavori, che avranno una durata presunta di 22 mesi, sarà il Genio Civile di Agrigento, che è stato indicato quale soggetto attuatore.

“L'avvio della ristrutturazione della rete idrica di Agrigento – ha detto Cuffaro – sottolinea, ancora una volta, come vengano mantenuti gli impegni nei confronti della città e delle sue molte esigenze. La realizzazione di questo primo stralcio dei lavori porterà già numerosi benefici all'utenza, in attesa che i passi successivi possano essere compiuti. Non dimentichiamo che ad Agrigento abbiamo realizzato l'interconnessione dei serbatoi cittadini, dando respiro all'approvvigionamento idrico, in precedenza notevolmente penalizzato. Sempre a vantaggio della città dei templi, abbiamo finanziato la realizzazione delle cosiddette “opere civili” del dissalatore di Porto Empedocle e la compartecipazione col comune alle spese di fornitura idrica. A questi atti si aggiungano una serie di opere di minore entità economica, ma di grande utilità pratica. Per quanto riguarda le due grandi opere, infine, è stato già aggiudicato in via definitiva l'appalto del “Favara di Burgio”, mentre è in via di definizione quello della Gela-Aragona. Tutti passi che sono un segno incontrovertibile e spia accesa – ha concluso il Presidente della Regione – di un'attenzione massima verso tutte le problematiche agrigentine”.